

Prot Corr. 17/24-3/2/1-20(20579)

Oggetto: Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia" emanato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Documento Pianificazione Periodica delle Operazioni - 2023 Programma Specifico 31/23 - PR FSE+ 2012/2027 - Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico k) 04.11 - Azioni: k.5 - Affidato professionale; k.6) - Famiglie solidali; k.7) Genitorialità difficili. Approvazione della partecipazione del Comune di Trieste.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali Massimo Tognolli

### LA GIUNTA COMUNALE

Considerato il seguente quadro normativo:

- Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia";
- Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006";
- Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità";

considerati altresì

- Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012 come aggiornate dalla stessa in data 8 febbraio 2024;
- Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 21 dicembre 2017;
- 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021 e adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;
- Linee Guida per l'affido familiare in Friuli Venezia Giulia, approvate con

Delibera della Giunta Regionale n. 1115 del 12 giugno 2015;

- Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l'inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 28 febbraio 2020;

visti inoltre

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022;
- il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE +) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 0146/Pres. del 30/08/2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+);
- la Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva" e ss.mm.ii.;
- il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i., da ultimo approvate con delibera della Giunta regionale n. 671 del 10 maggio 2024;
- il Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla

procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;

dato atto che

- nell'ambito Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 - Programma Specifico n. 31/23, la Regione Autonoma Friuli Venezia - Giulia - Direzione Centrale Salute politiche sociali e disabilità - Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria - con Decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024 ha approvato ed emanato l'Avviso pubblico denominato "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia";
- che tale Avviso è finalizzato all'individuazione di soggetti per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al P.S. n. 31/23 nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021 - 2027;

considerato che tale Programma Specifico si realizza con le seguenti caratteristiche:

- **priorità** - 3 - Inclusione sociale;
- **obiettivo specifico:**

k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;

- **azioni:**

k.5) - Progetti di **affido professionale** rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza. Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido (child guarantee);

k.6) - Migliorare l'accesso ai servizi a favore dell'infanzia tramite l'implementazione di risposte che prevedano forme di affiancamento familiare - es. **una famiglia solidale** sostiene e aiuta un'altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, con la partecipazione di tutti i componenti di entrambi i nuclei - (child guarantee);

k.7) - **Sostenere le genitorialità difficili**, in condizioni di fragilità e/o in assenza di idonea rete parentale mediante interventi domiciliari volti a costruire una rete di supporto intorno a ciascun nucleo familiare e facilitando l'accesso ai servizi territoriali nell'area materno-infantile;

- **settore di intervento** 148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)

- **concentrazione tematica** child guarantee

dato atto che

- in generale, i destinatari del progetto sono le famiglie, con particolare attenzione a quelle con figli minori e a quelle vulnerabili;
- in relazione alle tre aree di intervento, gli interventi di sostegno alla genitorialità sono rivolti a famiglie con minori che, a seguito di una valutazione multiprofessionale da parte dei servizi sociali e/o sociosanitari, necessitano di interventi/servizi di rafforzamento delle competenze genitoriali;
- gli interventi correlati alla solidarietà familiare sono destinati alle famiglie vulnerabili e alle persone/famiglie disponibili ad affiancarle in percorsi di supporto e accompagnamento alla gestione dei minori;
- l'affido professionale si rivolge a persone disoccupato o con un'occupazione part time che, in qualità di referente professionale, si dedicano prioritariamente alla cura del minore loro affidato;
- la durata del progetto, così come precisato nel citato Avviso all'art. 1, è pluriennale (2023 - 2027);

considerato che

- con il presente Avviso, si intende realizzare una filiera di interventi nell'ambito della prevenzione, della promozione, della sensibilizzazione e del sostegno rivolti a minori e famiglie in situazioni di fragilità;
- il citato Avviso sostiene interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità, delle famiglie solidali e dell'affido professionale;

acclarato che

- in particolare, l'**Area Genitorialità** si rivolge alla generalità delle famiglie che necessitano di supporto, vicinanza e accompagnamento per migliorare e facilitare la relazione con i figli e rafforzare le competenze relative al proprio ruolo genitoriale, attraverso interventi domiciliari e di potenziamento delle funzioni genitoriali e/o di innovazione dei servizi socioeducativi e socioassistenziali;
- l'area delle **Famiglie Solidali** prevede il sostegno e l'affiancamento di genitori in situazioni di vulnerabilità promuovendone l'inclusione sociale, con un aiuto sia strumentale che relazionale per facilitare la realizzazione delle funzioni di cura nei confronti dei figli;
- che infine l'area dell'**Affido Professionale** è un servizio di accoglienza familiare di bambini e ragazzi in situazione di particolare difficoltà socio-relazionali e comportamentali, che si caratterizza da un lato per il lavoro di un membro della famiglia in qualità di referente professionale, che mette a

disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affidamento, e dall'altro la figura di un tutor esterno;

dato atto che a tale Avviso sono chiamati a partecipare gli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) - o aggregazioni degli stessi con indicazione del capofila - attraverso forme di partenariato con Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;

atteso che

- agli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) - o, nel caso di loro aggregazione, al capofila della stessa - compete, in relazione alle loro funzioni istituzionali, la governance complessiva dei progetti;
- gli Enti gestori dei SSC si avvalgono nelle forme previste dalla normativa vigente dei soggetti partner del Terzo Settore in qualità di co attuatori dei progetti;
- le attività svolte dai soggetti del Terzo Settore non si configurano come prestazioni di servizi, ma come apporto qualificato alla declinazione degli obiettivi dell'Avviso in azioni coerenti con essi, instaurando a tal fine fra il SSC e i soggetti partner un rapporto di tipo collaborativo e non sinallagmatico che non può avere ad oggetto prestazioni corrispettive nell'ambito di affidamenti di appalti di servizi;

considerato che

- il Servizio Sociale dei Comuni proponente (o capofila di un'aggregazione di SSC), se la domanda da esso presentata viene ammessa a finanziamento, assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del Reg. 2021/1060;
- il soggetto beneficiario e attuatore deve concludere le operazioni entro e non oltre il 31.12.2028;

dato atto che

- a seguito della pubblicazione del citato Avviso, di cui al Decreto n. 35657 GRFVG del 24/07/2024, ciascun beneficiario, in funzione delle esigenze che emergono sul territorio di propria competenza, deve presentare alla SRA una domanda di finanziamento/atto d'obbligo in cui specifica l'importo delle risorse necessarie;
- tale domanda di finanziamento/atto d'obbligo, a pena di irricevibilità, corredata da tutta la documentazione indicata, deve essere inviata entro le ore 24.00 del giorno 31 marzo 2025;
- ciascuna domanda/atto d'obbligo dovrà indicare un ammontare del valore complessivo del progetto, di cui all'Allegato 1 Descrizione della proposta progettuale, da un minimo di 50.000,00 euro fino a un massimo di 240.000,00 euro;

- nella domanda di finanziamento, il beneficiario dovrà dare conto, oltre che dell'eventuale aggregazione di SSC, anche degli Enti del Terzo Settore con i quali attuerà l'intervento;

considerato pertanto che in merito all'attuazione di partenariati prevista dal bando, a seguito dell'approvazione del presente atto, sarà necessario provvedere alla pubblicazione un avviso ad evidenza pubblica con il quale individuare i soggetti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) disponibili a intraprendere il percorso di collaborazione in partenariato, in qualità di co attuatori;

dato atto che nell'ambito di tale progetto, come richiesto dal bando, il Comune di Trieste ricoprirà il ruolo di Capofila;

precisato pertanto l'interesse da parte di questa Amministrazione Comunale, in continuità con le motivazioni richiamate in premessa, a partecipare all'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia" emanato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Documento Pianificazione Periodica delle Operazioni - 2023 Programma Specifico 31/23 - PR FSE+ 2012/2027 - Priorità 3 - Inclusione sociale - del pari coerente con gli indirizzi di attività richiamati in premessa;

ritenuto

- di approvare, per i motivi espressi, la partecipazione del Comune di Trieste al suddetto avviso pubblico;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione del citato avviso pubblico e dei relativi allegati, oltre che le eventuali azioni da porre in essere per la realizzazione del progetto;

definito inoltre che la partecipazione del Comune di Trieste al suddetto avviso pubblico non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'ente;

dato atto che

- in ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione e alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento;
- i beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060;

richiamate

- la Deliberazione Consiliare n. 59 del 13 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 (art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000);
- la Deliberazione Consiliare n. 61 del 19 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- la Deliberazione Giuntale n. 1 dell'8 gennaio 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato adottato il Piano Esecutivo di Gestione 2024 - 2026 e il Piano degli Obiettivi di Gestione 2024 - 2026 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione Giuntale n. 32 del 29 gennaio 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 - 2026;

visti l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 75 dello Statuto Comunale e ritenuta la propria competenza a provvedere trattandosi di approvazione di progettualità non ricompresa nei documenti programmatici per l'anno in corso;

stabilito

- di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L.R. 21/2003, così come sostituito dall'art. 17 della LR n. 17/2004 in ragione di poter dare immediato avvio alle procedure selettive per l'individuazione dei soggetti partner co attuatori dei progetti;
- impegnarsi nei limiti di quanto richiesto dall'Avviso pubblico in caso di ammissione al finanziamento del progetto, in qualità di capofila del medesimo,;

acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, s.m.i., sulla proposta di deliberazione in oggetto, come sotto riportati;

## DELIBERA

per i motivi espressi in premessa e qui interamente richiamati:

1. di approvare la partecipazione del Comune di Trieste all'Avviso Pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia" approvato ed emanato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità - Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria, per la nell'ambito del Documento Pianificazione Periodica delle Operazioni - 2023 Programma Specifico 31/23 - PR FSE+ 2012/2027 - Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico k) 04.11 - Azioni: k.5 - Affidato professionale; k.6) - Famiglie solidali; k.7) Genitorialità difficili;
2. di autorizzare pertanto la pubblicazione di un avviso ad evidenza pubblica

finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'individuazione dei soggetti partner Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Dgs. n. 117/2017, in qualità di co attuatori dei progetti con cui il Comune di Trieste agirà attraverso forme di partenariato e in cui ricoprirà il ruolo di capofila;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione del citato avviso pubblico e dei relativi allegati, oltre che le eventuali azioni da porre in essere per la realizzazione del progetto;
4. di dare atto che la partecipazione del Comune di Trieste al suddetto avviso pubblico non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Ente;
5. di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L.R. 21/2003 così come sostituito dall'art. 17 della LR n. 17/2004 per le motivazioni di cui in premessa.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO CHICCO

CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*

DATA FIRMA: 08/10/2024 15:43:50